RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 36 - anno 90
6 settembre 2021

RADIOCORRIERE TV

www.radiocorrieretv.it

Seat Music Awards & Tale e Quale Show

Rai 1

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

@Iwan Palombi

Con Carlo... *i Conti tornano*

Nelle librerie e store digitali

dal 16 settembre

Rai Libri

DAL VIVO
È SEMPRE PIU' BELLO

Fra mascherine, gel igienizzanti, prenotazioni obbligatorie, posti limitati per legge, in sicurezza e spesso in luoghi di prossimità, siamo tornati a connetterci con gli eventi dal vivo, in un calendario ricco e diffuso di musica, spettacoli, cinema, sport, incontri, itinerari e socialità.

In un'estate quasi normale, considerato l'ulteriore slittamento dei grandi eventi al 2022, sono tornate le rassegne di piccole e medie dimensioni che ci hanno raggiunto negli spazi vicini alla nostra quotidianità: piazze, parchi urbani, cortili, borghi.

Abbiamo saltato un turno, quello del 2020, ma abbiamo segnato un'estate anche con le nostre migliori abitudini e tradizioni, rimettendo in scena quel complesso di memorie, trasmesse da una generazione all'altra, che ha visto riaffacciarsi festival, manifestazioni e che, scavando nel nostro passato, ci hanno fatto immaginare un futuro migliore, un moto di speranza per ripensare alla cultura in presenza.

Eventi che hanno rappresentato la base perfetta per ripartire, in un'estate che ha riconquistato i suoi spazi all'aria aperta. Dalle Dolomiti alla Sicilia, dalle vette di montagna alla riva di laghi e fiumi, dalle piazze cittadine a quelle dei borghi storici, dai castelli ai giardini, perfino nelle campagne e nei boschi, negli ultimi due mesi sono riecheggiate note e parole. Merito soprattutto di associazioni, di giovani, di volontari che hanno sfidato l'incertezza dettata dall'emergenza sanitaria e spesso la mancanza di fondi e che già, riposta l'ultima sedia, sono pronti per ideare, progettare, creare i prossimi eventi.

A loro, il vero motore di quella cultura italiana che parte dal basso, va il nostro applauso, convinto e sempre più forte. Hanno vinto loro. Abbiamo vinto noi e la nostra voglia di tornare a vivere.

Buona settimana.

Fabrizio Casinelli

Vita da strada

SOMMARIO

N. 36
6 SETTEMBRE 2021

VITA DA STRADA
3

EXPO 2020 DUBAI, IL MONDO SI RITROVA
Lo speciale realizzato da Rai Vaticano e da Rai per il Sociale. Disponibile su RaiPlay
25

IN PRIMA TV
Su Rai1 "La mia famiglia a soqquadro", commedia diretta da Max Nardari
26

VIKINGS
Su Rai4 l'ultima stagione dell'appassionante serie Tv
30

MUSICA
Nuovo album e nuovo film per Elodie
34

RAGAZZI
Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli
42

SUL TETTO DEL MONDO
Alessio Boni e Nicole Grimaudo sono Walter Bonatti e Rossana Podestà nella docufiction di Rai1
10

RICOMINCIO DA RAITRE
Stefano Massini e Andrea Delogu presentano una selezione degli spettacoli della prossima stagione teatrale
18

MONDOCANE
Alessandro Borghi torna sul grande schermo con la pellicola diretta da Alessandro Celli
20

CULTURA
L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai
36

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR
Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay
44

CARLO CONTI
Con i "Seat Music Awards 2021" il 9 e il 10 settembre e "Tale e Quale Show" il 17 settembre tornano su Rai1 musica e spettacolo
6

IL PARADISO DELLE SIGNORE DAILY
Tutte le new entry del cast della quarta stagione della fiction di Rai1
14

LE MASCHERE DEL TEATRO ITALIANO
Tullio Solenghi conduce su Rai1 la decima edizione del premio
19

STORIE IN MOVIMENTO
Su Rai3 il racconto di italiani che lasciano il Paese per continuare il proprio percorso all'estero
24

BASTA UN PLAY
La Rai si racconta in digitale
28

FRANCESCA REGGIANI
Su Rai Premium con il one man show "Sono italiana ma vorrei smettere"
32

DONNE IN PRIMA LINEA
La Polizia di Stato accoglie i bambini che vengono da Kabul. Il racconto di Rosanna Sibilla
40

CINEMA IN TV
Una selezione dei film in programma sulle reti Rai
46

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 36 - anno 90
6 settembre 2021

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.raicom.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio

In redazione
Cinzia Geromino
Antonella Colombo
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU RaiPlay

CARLO CONTI

Tra musica *e Show*

Con i "Seat Music Awards 2021", in onda il 9 e il 10 settembre in prima serata, il conduttore apre la nuova stagione Tv di Rai1: «Premiamo i protagonisti di un anno di musica», afferma. Da venerdì 17 sarà invece alla guida di "Tale e Quale Show": «Un'edizione improntata sulla leggerezza dedicata a Raffaella Carrà»

Tra pochi giorni i "Music Awards 2021" e gli spalti gremiti dell'Arena di Verona. Dopo un anno e mezzo di studi televisivi semivuoti è pronto a fare suo l'abbraccio del pubblico?

Ancora non saremo alle capienze originali delle 12 o 13 mila persone, però averne 6 mila, il cinquanta per cento, è già molto, è un contatto diretto con il pubblico. Ritorniamo a fare questa festa, la premiazione dei protagonisti di un anno di musica, con un pubblico in presenza, un primo passo verso il ritorno alla normalità.

In Arena per premiare la grande musica italiana, cosa deve avere una canzone per conquistare il pubblico e diventare davvero popolare?

Le parole e la melodia: sono loro, insieme, a fare breccia. Quando questi due elementi sono perfetti, ecco che anche la canzone è perfetta. Se poi si è in estate è d'aiuto la leggerezza, mentre una canzone lanciata in autunno o in inverno ha un peso diverso.

A proposito di brani dal sapore estivo, ce n'è uno che ha canticchiato di più in questi mesi?

Mi è piaciuto molto il remix di "Bongo Cha Cha Cha", l'ho trovato un'idea bellissima, geniale. Se poi pensiamo che è un brano del 1959 è la dimostrazione che una canzone quando è orecchiabile, ha un testo e una melodia accattivanti, può non avere tempo. Basta soltanto adeguarla alle sonorità del momento.

Orietta Berti con Fedez e Achille Lauro, Ornella Vanoni con Colapesce e Dimartino, Loredana Bertè con Emma, come vede questo incontro tra stili e generazioni musicali tra loro tanto distanti?

Una distanza apparente. Come dimostrano i risultati quando la musica c'è, i professionisti e i cantanti ci sono, le distanze non sono così incolmabili. Anzi, rispetto a qualche anno fa, quando ognuno stava un po' nel suo territorio, queste commistioni di mondi diversi portano a risultati interessanti. Per fortuna anche da noi in Italia oggi ci sono tanti di questi incontri.

Il 17 settembre su Rai1 torna con la nuova edizione "Tale e Quale Show"...

È l'undicesima, anche se sembra ieri che abbiamo iniziato *(sorride)*... penso a quanti protagonisti si sono alternati nel corso degli anni, a quanti cantanti si sono esibiti. Sarà un'edizione improntata sulla leggerezza, sul divertimento. Abbiamo sempre più voglia di fare musica, di proporre imitazioni fatte al meglio dai nostri protagonisti, che si daranno un gran da fare per portare a casa il risultato migliore ogni settimana. Lo faranno sempre con grande impegno anche grazie all'aiuto dei coach.

Tra i giurati arriva Cristiano Malgioglio, cosa può dare un artista come lui al programma?

È un po' un ritorno alle origini, perché Cristiano ha iniziato a fare il giudice con me a "I raccomandati" e ora ritorna a "Tale e Quale" in questo ruolo. Malgioglio è un artista che non ha bisogno di presentazioni, e poi, cosa davvero simpatica, lui ha conosciuto o conosce personalmente gran parte dei cantanti imitati, con molti ha addirittura duettato, per altri ha scritto una canzone. Avrà sicuramente molti aneddoti da raccontare, porterà anche lui leggerezza, fondamentale per questa edizione.

@Iwan Palombi

Solo due mesi fa ci ha lasciati Raffaella Carrà, le cui canzoni sono state più volte interpretate dai protagonisti di "Tale e Quale Show", come la ricorderete?
"Tale e Quale" è il primo varietà che riprende su Rai1 dopo l'estate e sarà interamente dedicato a Raffaella. Il programma, che ha nel titolo la parola "show", è prima di tutto un varietà, e Raffaella è stata una regina assoluta di questo genere. Mi piace poi ricordare altri protagonisti che ci hanno lasciato quest'anno, come Gianfranco D'Angelo e il regista Paolo Beldì.

In dieci edizioni le esibizioni sono state centinaia. Ce n'è una che non dimenticherà mai?
Una che è nel mio cuore è la prima di Fabrizio Frizzi. Fabrizio si calò nei panni di Piero Pelù, è un ricordo che mi emoziona tanto. Penso anche a quando Lidia Schillaci ha fatto in maniera perfetta Lady Gaga, o quando abbiamo fatto, con grande rispetto, personaggi che non ci sono più, da Mino Reitano a Pierangelo Bertoli, da Pino Daniele a Ivan Graziani, a Lucio Battisti. È stato un modo per fare un nostro piccolissimo omaggio a dei grandi della musica. Ricordo anche una Mina in bianco e nero clamorosa, una Édith Piaf perfetta. Mi fa sorridere molto anche pensare a quante volte molti quotidiani, anche autorevoli, parlando dei cantanti abbiano pubblicato per errore la foto dell'imitazione e non l'originale.

Per voi una bella soddisfazione...
A dimostrazione di quanto si stia molto attenti a un aspetto fondamentale per "Tale e Quale", quello del trucco, del parrucco, dei costumi.

Sessant'anni compiuti, una carriera di successo, c'è un aggettivo con il quale ama definirsi?
Normale, onesto e normale.

Chi è oggi Carlo Conti?
Un professionista che ha sempre cercato di fare con serenità e con onestà il proprio mestiere, che ha ottenuto risultati notevoli che soltanto trent'anni fa non avrebbe mai immaginato di raggiungere e, cosa di cui mi vanto, lavorando sempre in Rai.

Concludiamo con uno sguardo al futuro, ai bambini. Cosa le sta insegnando l'impegno di direttore artistico dello "Zecchino d'Oro"?
Selezionare le canzoni per lo "Zecchino" è difficile e al tempo stesso entusiasmante. Devi cercare brani che non siano solo delle filastrocche, delle "canzoncine", ma che abbiano anche dei contenuti interessanti. È bello vedere come ci siano sempre più autori importanti impegnati a scrivere canzoni per la manifestazione. Quella che ha vinto l'ultima edizione è di Simone Cristicchi, nella prossima avremo un brano di Marco Masini e uno di Claudio Baglioni. Non esiste più alcun limite tra la canzone per bambini e quella per gli adulti.

A proposito di bambini, sappiamo che ha trascorso parte dell'estate provando a fare i compiti con suo figlio Matteo, è pronto per il ritorno a scuola?
Sono quasi più pronto io di lui *(ride)*. È molto difficile far fare i compiti ai bambini durante l'estate, sulla spiaggia tra un tuffo e un altro. Spero che quanto prima la maestra riprenda Matteo e tutti i bambini e li rimetta sulla retta strada facendoli studiare quotidianamente. ■

@Iwan Palombi

I Seat Music Awards

Il 9 e il 10 settembre la grande musica italiana si ritrova all'Arena di Verona e in diretta in prima serata su Rai1. Gli artisti più popolari e amati vengono premiati da Carlo Conti e Vanessa Incontrada sul palco dell'anfiteatro scaligero per gli album con cui hanno raggiunto i traguardi oro, platino e multiplatino e, per i singoli, il multiplatino. Ospiti musicali della manifestazione Ligabue, Claudio Baglioni, Zucchero, Marco Mengoni, Alessandra Amoroso, Emma Marrone, Diodato, Marracash, Mahmood, Il Volo, Loredana Bertè, Achille Lauro, Aka 7even, Annalisa, Arisa & Autogol, Baby K, Blanco, BoomDaBash, Capo Plaza, Carl Brave e Noemi, Colapesce e Dimartino, Daddy, Elettra Lamborghini, Ernia, Fiorella Mannoia, Francesca Michielin, Fred De Palma e Anitta, Gigi D'Alessio, Gué Pequeno, Il Tre, Irama, Jake La Furia & Emis Killa, Mace, Madame, Mara Sattei, Massimo Pericolo, Mecna, Pinguini Tattici Nucleari, Psicologi, Random, Rkomi, Samuel, Sangiovanni, Shablo, Shade, Takagi&Ketra e Giusy Ferreri. Ospiti televisivi Alessandro Cattelan, Alessandro Siani, Amadeus, Eleonora Abbagnato, Giorgio Panariello & Marco Giallini, Lillo, Maria De Filippi, Pio e Amedeo. Nel pomeriggio di domenica 12 settembre, Rai1 trasmette alle 17.20 lo speciale "Seat Music Awards – Disco estate", condotto da Nek con la partecipazione di Michela Giraud e le esibizioni di Coma_Cose, Enrico Nigiotti, Fede, Gaia, Gaudiano, Gio Evan, Matteo Romano, Michele Bravi, Sottotono e Tancredi. ■

Tale e Quale Show

Gli undici artisti in gara sono Francesca Alotta, Deborah Johnson, Federica Nargi, Stefania Orlando, Alba Parietti, Dennis Fantina, Gemelli di Guidonia, Biagio Izzo, Simone Montedoro, Pierpaolo Pretelli e Ciro Priello. In giuria, la regina della televisione, Loretta Goggi, lo showman Giorgio Panariello, l'effervescente Cristiano Malgioglio. Tutti i concorrenti canteranno dal vivo, sulle basi e sugli arrangiamenti realizzati dal maestro Pinuccio Pirazzoli. I protagonisti saranno seguiti dai tutor, i "vocal coach" Maria Grazia Fontana, Dada Loi, Matteo Becucci e la new entry Antonio Mezzancella (già Campione di "Tale e Quale Show" 2018 e 2019), oltre alla "actor coach" Emanuela Aureli. Le coreografie sono di Fabrizio Mainini, la scenografia di Riccardo Bocchini, i costumi di Simonetta Innocenti. In regia Maurizio Pagnussat.■

Walter e Rossana... *sul tetto del mondo*

Rai 1 Rai Fiction

Domenica 12 settembre in prima serata, Rai1 racconta l'incontro tra Bonatti, mito della montagna, e la Podestà, diva del cinema, a dieci anni dalla scomparsa del grande alpinista ed esploratore. Due vite straordinarie, vicende che si intrecciano, emozioni che si fondono. A vestire i loro panni sullo schermo, Alessio Boni e Nicole Grimaudo. Il RadiocorriereTv ha incontrato i protagonisti e il regista Stefano Vicario, figlio dell'attrice

Le grandi imprese dello scalatore Walter Bonatti sullo sfondo della sua intensa storia d'amore con Rossana Podestà: nella docufiction prodotta da Stand By Me in collaborazione con Rai Fiction, Rossana è coprotagonista, una donna intelligente, spiritosa e sensibile che assicura a Walter la solidità interiore di cui ha bisogno per ritrovare il suo equilibrio e far pace coi propri demoni. Nel decennale della sua scomparsa, la straordinaria vicenda di Walter Bonatti e la sua grande storia d'amore con Rossana Podestà rivivono domenica 12 settembre in prima visione assoluta da Rai1. Dietro la macchina da presa Stefano Vicario, figlio dell'attrice e testimone di quell'unione. La narrazione filmica prende il via dal primo incontro tra Walter e Rossana, siamo nel 1981. Nei panni dei protagonisti Alessio Boni e Nicole Grimaudo. I due si conoscono in seguito a una frase detta con ironia dalla Podestà durante un'intervista: se mai fosse dovuta scappare su un'isola deserta, lo avrebbe fatto con Bonatti! Lui legge l'articolo e la chiama per incontrarla, salvo perdersi nel centro di Roma il giorno dell'appuntamento. Si amano alla follia, imparano ad accettare pregi e difetti reciproci. "Un rapporto tra due caratteri forti che si completano a vicenda – afferma Nicole Grimaudo – Walter trova in Rossana una persona di cui fidarsi ciecamente, che lo sa rassicurare; lei vede in lui l'uomo capace di ridarle fiducia e di allontanarla dal glamour cinematografico che non aveva mai veramente amato". Al tempo stesso, prosegue l'attrice, "Rossana dice a Walter che non esistono solo le montagne, ma che ci sono anche il mondo delle persone normali, la famiglia, i bambini le tavolate. Lei ha saputo domarlo, lui le ha regalato la felicità dell'amore totale, l'ha fatta viaggiare, hanno scoperto insieme cose che nessun

tappeto rosso le avrebbe mai regalato: la libertà di essere se stessa". Il Re delle Alpi, intanto, non smette mai di battersi affinché la sua versione dei fatti su quanto accaduto nel corso della storica spedizione del 1954 sul K2 venga riconosciuta. Bonatti contesta la relazione ufficiale e le accuse del compagno di scalata, secondo le quali sarebbe stato colpevole di comportamenti scorretti, a partire da un utilizzo sconsiderato delle bombole di ossigeno. Solo a distanza di cinquant'anni, nel 2004, di fronte a prove inconfutabili, il Cai (Club Alpino Italiano) darà ragione a Bonatti. Bergamasco come Bonatti, anch'egli nato ai piedi delle montagne, è Alessio Boni: "Per i veri alpinisti, i veri montanari, coloro che sanno cosa sono la fatica, l'arrampicata, la mancanza di fiato a 4 mila metri, Walter Bonatti non si tocca – dichiara –. È un'eccellenza, un'istituzione, come Cassius Clay per gli appassionati della boxe". Boni ama ricordare le imprese titaniche dello scalatore: "La scalata del '65 della parete nord del Cervino è unica al mondo, tre record mondiali. La fece a febbraio, in solitaria e attraverso una via diversa. Una cosa enorme, considerando per di più che allora non c'erano le attrezzature di oggi, dai ganci alle corde ai chiodi in lega leggera. Walter iniziò a scalare con un paio di scarponi di seconda mano acquistati in un mercatino". È il racconto documentaristico a ricostruire la biografia dei protagonisti attraverso materiale di repertorio (spezzoni di film, interviste a Bonatti) e una serie di conversazioni con esperti di alpinismo e personalità del mondo del cinema. "Con Alessio e Nicole non ho fatto un lavoro da regista, ma più da testimone, non avevo bisogno di imporre una mia visione, ho semplicemente raccontato loro quello che mia mamma e Walter sono stati – dice Stefano Vicario, primogenito della Podestà – l'emozione più grande è stata vederli ritornare vivi attraverso Nicole e Alessio. La vita in due non è mai una passeggiata, trent'anni sono stati un bel percorso di accettazione reciproca. È questo il fulcro della storia".

TUTTI I NUOVI PERSONAGGI

Colonna del pomeriggio di Rai1, coprodotto da Rai Fiction, Rai Com e Aurora Tv, il daily torna con la quarta attesissima stagione. L'appuntamento è per lunedì 13 settembre alle 15.55. In queste pagine le new entry del popolarissimo cast

Dopo il grande successo della scorsa stagione, dal 13 settembre "Il Paradiso delle Signore" torna su Rai1 a farci sognare con un nuovo anno ricco di storie romantiche e avventure emozionanti. Il grande magazzino di Vittorio Conti (Alessandro Tersigni) si avvia ormai alla metà degli anni sessanta, raccontando una società in trasformazione, sospesa tra modelli culturali tradizionali e nuove tendenze in via di affermazione. La fine della storia d'amore con Marta (Gloria Radulescu) è per il protagonista il punto da cui ripartire per ricostruirsi una vita attorno alla sua creatura, "Il Paradiso". Attorniato dai suoi preziosi collaboratori che animano con passione e impegno il luogo capace di generare tutti i suoi sogni, Vittorio recupera forza ed energia per ritrovare la felicità. Le relazioni sentimentali e gli intrighi sono ancora una volta i protagonisti di questo grande racconto, che si arricchisce di tematiche sociali e di costume, rappresentando un'Italia che aspira al progresso e all'emancipazione, soprattutto per i personaggi femminili. L'avventura più eclatante di questo inizio di stagione è il lancio del Paradiso Market, rivista glamour di moda e costume, in cui Vittorio vuole al suo fianco un amico di vecchia data, Roberto Landi (Filippo Scarafia), collaboratore estroso e fidato, sempre pronto a coadiuvarlo nelle sue folli idee creative. Al secondo piano del "Paradiso", si teme invece per la prossima partenza di Gabriella Rossi (Ilaria Rossi) che rischia di lasciare un grande vuoto nell'atelier. La donna, tra il dispiacere di amici e colleghi, deve infatti raggiungere il marito Cosimo, trasferitosi da qualche mese a Parigi con la madre. Impegnata nel lancio della sua ultima collezione per il grande magazzino, Gabriella tenta di rassicurare Agnese (Antonella Attili) e Maria (Chiara Russo), preoccupate dall'arrivo di un nuovo stilista di sesso maschile. Qualcosa però sembra andare storto quando l'uomo in questione dice di avere un impedimento.... A far ritorno a Milano anche la bella Anna Imbriani (Giulia Vecchio) che dopo la morte di Quinto, grande amore della sua vita, è rimasta sola con la piccola Irene (Francesca Del Fa) e fatica a trovare un lavoro stabile. Ritroviamo anche Umberto Guarnieri (Roberto Farnesi) e la cognata Adelaide di Sant'Erasmo (Vanessa Gravina) che dovranno nuovamente fare i conti con il "mistero Ravasi".

@mauro sostini

Lucrezia Massari è Flora Gentile Ravasi

A 25 anni è una donna elegante, attenta ai minimi dettagli e molto self-confident. Figlia di Achille Ravasi e della sua amante Liz Gentile, figlia di immigrati italiani a New York, Flora non ha mai conosciuto il padre che ha abbandonato Liz subito dopo aver saputo della gravidanza. Cresciuta a New York insieme alla madre, è costretta all'età adulta dalla prematura morte della donna. Arrivata a Milano per un inaspettato lascito di Achille e pronta a ripartire subito dopo, viene trattenuta da un evento inaspettato che potrebbe cambiare la sua vita.

Moisè Curia è Marco Di Sant'Erasmo

Bello, spigliato e nipote prediletto di Adelaide. Figlio di un ricchissimo cugino, Rodolfo di Sant'Erasmo scomparso da qualche anno capostipite di una potente famiglia di editori di Torino. L'impero del padre è stato lasciato in gestione al fratello Tancredi, di qualche anno più grande di lui. Troppe responsabilità e troppe pressioni per il giovane Marco che, invece, dopo la laurea in giurisprudenza, ha scelto di dedicarsi al giornalismo. Ama il lusso, le belle macchine, ma soprattutto le belle donne, che conquista in serie con la stessa spregiudicatezza con cui si procaccia le notizie. La Milano dei primi anni '60, ai suoi occhi, rappresenta il terreno di caccia ideale. Qualcosa nella sua vita, però, sta per cambiare.

Massimo Poggio è Teresio detto Ezio Colombo

Uomo intelligente, dinamico, attento e molto paterno. Da molti anni è rappresentante di stoffe e abiti confezionati, un lavoro che lo ha portato in giro per tutta l'Italia. Dopo aver incontrato Veronica Zanatta, ha iniziato a pianificare con la nuova compagna un futuro diverso. Viene assunto come direttore della Ditta Palmieri e riesce così a trasferirsi a Milano e a ricongiungersi alla figlia Stefania. Nella sua vita ritorna così anche Gloria, il suo primo grande amore di gioventù.

Valentina Bartolo è Veronica Zanatta

Madre paziente e compagna devota, ma non per questo senza carattere, Veronica ha creato il nido familiare che da molti anni è mancato a Ezio, dopo la fine del matrimonio con Gloria. Anche lei vedova, dopo aver perso il marito da giovane, tenta di aiutare l'uomo che ama a coronare il suo sogno: tornare a vivere con la figlia Stefania. A dare vita a questo nucleo nuovo e originale per l'epoca, anche la figlia di Veronica, Gemma, che non vede di buon occhio l'entrata in casa della sorella acquisita.

Gaia Bavaro è Gemma Zanatta

È una ragazza molto bella, dal volto angelico, ma sexy, dotata di vitalità travolgente. Allo stesso tempo però è anche orgogliosa, autoreferenziale e manipolatrice, soprattutto se deve raggiungere i suoi obiettivi. Competitiva di natura, ama stare al centro dell'attenzione ed è l'opposto di Stefania. Non sopporta di condividere con un'estranea l'affetto materno. Vorrebbe entrare al "Paradiso" come nuova Venere, ma il suo vero obiettivo è diventare una donna ricca e invidiata, facendo il matrimonio giusto a tempo debito, senza per questo rinunciare all'amore. Quello vero che toglie il fiato e che, secondo lei, potrebbe regalarle Marco di Sant'Erasmo.

Ricomincio DA RAITRE

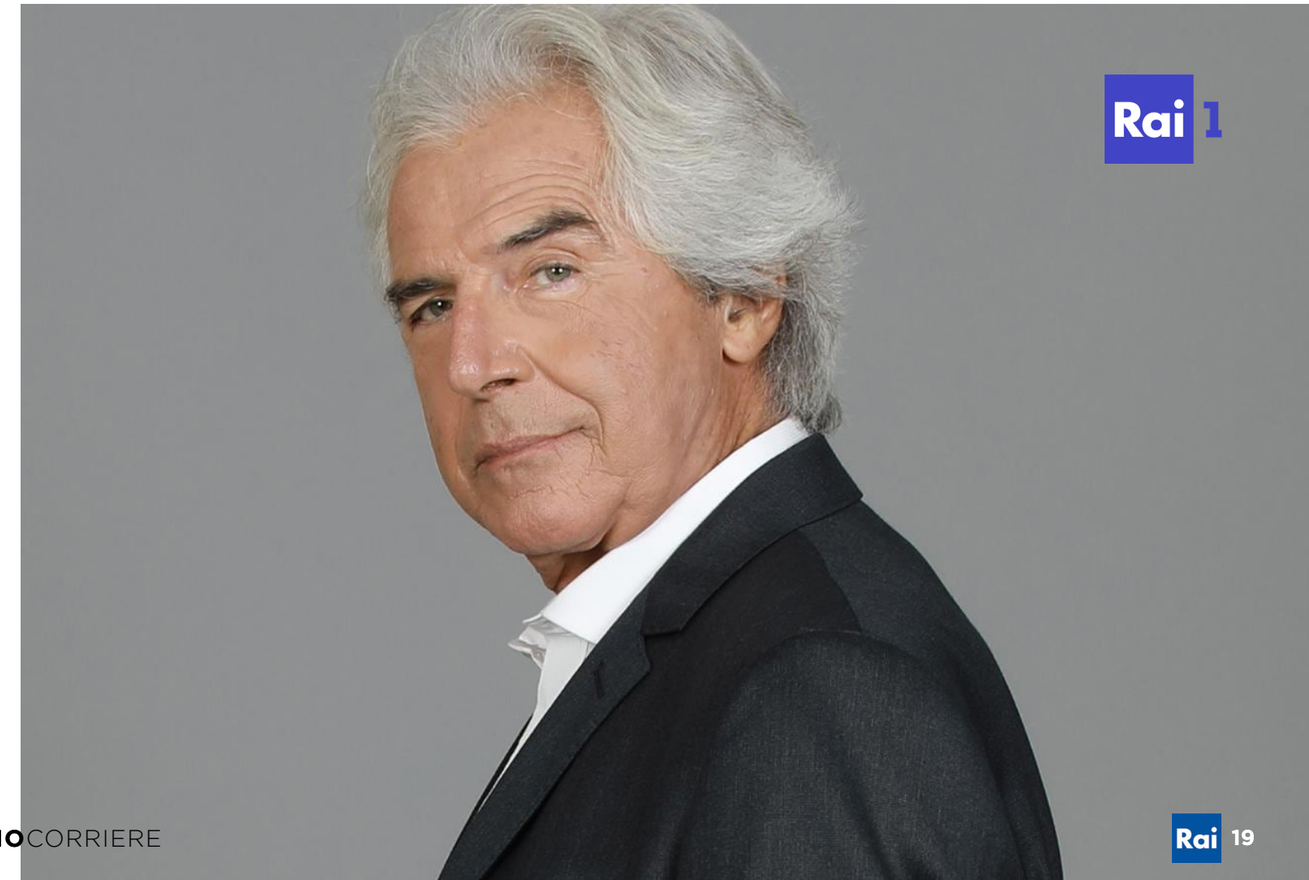
Dal Sistina di Roma una straordinaria finestra sul mondo dello spettacolo dal vivo con due prime serate evento, l'11 e il 18 settembre. Con Stefano Massini e Andrea Delogu

"Ricomincio da Raitre", il progetto nato alla fine dello scorso anno per rispondere alla difficile situazione attraversata dallo spettacolo dal vivo in Italia a causa della pandemia, ritorna con due appuntamenti evento, sabato 11 e sabato 18 settembre. Nelle due puntate i conduttori Stefano Massini e Andrea Delogu presentano una selezione degli spettacoli in scena nella prossima stagione, attraverso anticipazioni, brani di repertorio, interviste, racconti, curiosità. Un'altra occasione, per le compagnie, di riunire e far lavorare dal vivo, su un palcoscenico, quello prestigioso del Teatro Sistina di Roma, i propri attori, danzatori, musicisti, cantanti, tecnici, creativi. Prosa, musical, danza, varietà, commedia, monologhi sono i protagonisti di queste serate. A esibirsi attori popolari e volti nuovi, ma anche ensemble, compagnie, gruppi sperimentali e duetti. Un atto d'amore verso il teatro, da vivere attraverso i suoi straordinari protagonisti insieme al pubblico da casa. Direttore artistico è Massimo Romeo Piparo. Tra gli ospiti Michele Placido e Ugo Pagliai, Ottavia Piccolo e Alessandro Preziosi, e ancora Valeria Solarino, Maria Amelia Monti, Anna Bonaiuto, Paola Gassman, Emilio Solfrizzi, Donatella Finocchiaro (con il regista Mario Martone), i narratori Moni Ovadia e Mario Incudine, il cantante Piero Pelù, qui in una inedita veste teatrale. Immancabile il musical, con l'irrefrenabile energia di "School of Rock" con Lillo, e uno dei titoli più amati della tradizione del Sistina, "Rugantino" di Garinei & Giovannini, con Serena Autieri e Michele La Ginestra, e il cabaret, con la comicità di Giacomo Poretti, Raul Cremona e Paolo Hendel. Presente anche la danza, con i contributi dell'étoile Luciana Savignano, del danzatore Matteo Bittante e di Claudia Marsicano, attrice premio Ubu per il teatro, qui con un esplosivo, rivoluzionario inno al corpo e alla libertà. Spazio al teatro di ricerca, con Filippo Timi e Lucia Mascino, Sandro Lombardi, Mimmo Borrelli e la compagnia Berardi Casolari. Non mancheranno infine le testimonianze e i contributi di alcuni personaggi famosi che hanno una vera e propria la passione per il teatro. Tra questi, Dacia Maraini, Paola Turci e Serena Dandini.

LE MASCHERE *del teatro italiano*

Martedì 7 settembre in seconda serata su Rai1 la decima edizione, conduce Tullio Solenghi

Dalla Villa Campolieto di Ercolano Tullio Solenghi presenta la decima edizione del premio "Le maschere del teatro italiano". Sono 13 le categorie in concorso in questa edizione: dal miglior spettacolo alla migliore regia; dal migliore interprete maschile alla miglior attrice, protagonista e non; fino agli artisti che realizzano sui palchi più prestigiosi d'Italia scenografie, costumi, musiche e luci. Protagonisti saranno gli spettacoli andati in scena nella stagione 2019/2020 prima dello stop imposto dalla pandemia, e quelli della stagione 2020/2021 che hanno debuttato dopo la riapertura delle sale. Tre i finalisti per ciascuna categoria, con i vincitori che saranno votati da una giuria di oltre 800 esperti del settore e annunciati nel corso della serata. Il premio, ideato da Luca De Fusco e da Maurizio Giammusso, nasce nel 2002 per il Teatro Olimpico di Venezia e nelle successive edizioni è stato organizzato dal Napoli Teatro Festival e dal Teatro Mercadante. Quest'anno per la prima volta, approda sotto l'egida della Fondazione Ente Ville Vesuviane con il Patrocinio dell'Agis.



MONDOCANE

@P. Ciriello

Sul grande schermo la storia di due amici, quasi fratelli, tra l'amore, il crimine e l'ambizione, in un mondo del futuro che assomiglia spaventosamente al nostro. Protagonista è Alessandro Borghi, nel cast Dennis Protopapa, Giuliano Soprano, Barbara Ronchi, Ludovica Nasti, Federica Torchetti. Il RadiocorriereTv ha intervistato il regista Alessandro Celli

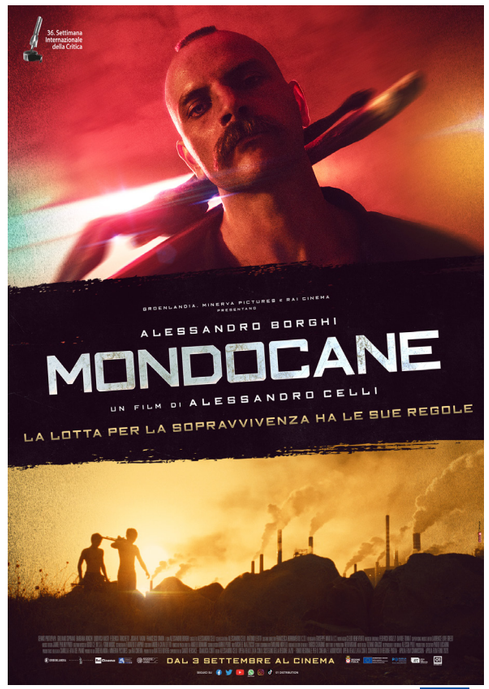
In un futuro non molto lontano, Taranto è una città fantasma cinta dal filo spinato in cui nessuno, nemmeno la Polizia, si azzarda a entrare. Sono rimasti i più poveri che lottano per la sopravvivenza, mentre una gang criminale, le Formiche, capeggiate dal carismatico Testacalda (Alessandro Borghi), si contende il territorio con un'altra gang. Due orfani tredicenni, cresciuti insieme, sognano di entrare in quella banda. Pietro, detto Mondocane (Dennis Protopapa) per aver superato la prova d'accettazione nella gang, impone Christian al gruppo che lo deride chiamandolo Pisciasotto (Giuliano Soprano). Ma qualcosa si incrina nel loro equilibrio mettendo a rischio tutto quello in cui credono. Nelle sale dallo scorso venerdì, la pellicola diretta da Alessandro Celli è prodotta da Matteo Rovere per Groenlandia e da Rai Cinema.

L'uscita del film nelle sale, il Festival di Venezia, come sta vivendo questo momento?

Con la giusta emozione. È il mio primo film, sono contento della selezione alla Settimana della critica e lo sono anche per il fatto che "Mondocane" sia arrivato in questi giorni al pubblico dei cinema. Arrivo al mio primo lungometraggio con un po' di esperienza televisiva alle spalle e una bella gavetta d'autore, che mi ha permesso di sentirmi a mio agio soprattutto con il testo.

Come nasce questa storia?

Non dalla fantascienza, pur essendone appassionato. L'idea era quella di raccontare un'amicizia, a quell'idea ho dato un contenitore, la circostanza più congeniale



per raccontare la vicenda. Volevo fosse un racconto di un mondo criminale ma che mantenesse al tempo stesso uno sguardo romantico. È un film solare, molto italiano, che affronta il tema delle baby gang, della libertà, delle scelte, così come altri temi che sono propri dell'età dei protagonisti, di un momento della loro vita in cui scoprono qualcosa della loro identità.

La storia conduce a una riflessione sul nostro futuro, a partire dall'ambiente...
È un tema attualissimo e sta a cuore soprattutto ai ragazzi, quei ragazzi che hanno l'età di Mondocane e Pisciasotto.

Un titolo che potrebbe essere letto anche come una provocazione...
Il titolo è venuto da sé. Quando c'è l'ispirazione le cose arrivano e basta, non ti fai domande. "Mondocane" è una piccola provocazione anche per il mondo duro che descrive, è un film che ha diversi elementi di interpretazione. Al contrario di quanto si potrebbe pensare non è invece una citazione cinefila, non ho associato nulla al documentario del 1962 *(Mondo cane)*.

Perché ha scelto di girare a Taranto?
Perché è un luogo bellissimo, uno dei posti più affascinanti di tutto il Sud Italia, abbiamo girato il film nelle parti iconiche della città. L'acciaieria è presente nello skyline di Taranto, ma quella che si vede sullo schermo, anche in modo provocatorio, è più imponente, ingigantita e molto astratta. Quelle scene le abbiamo girate altrove.

Che cosa si aspetta dalla sala e dalla critica?
Vorrei confondermi tra il pubblico e sentirne gli umori, capire come la narrazione venga recepita dagli spettatori. Sono convinto che il film abbia più sapori e che possa piacere anche ai critici. La selezione alla Settimana della critica già mi lusinga, così come sono contento di avere un trailer così pop, che parla a un pubblico ampio.

Che cosa ha chiesto ad Alessandro Borghi nella costruzione di Testacalda?
Appena Alessandro è salito a bordo abbiamo lavorato insieme al personaggio che avrebbe interpretato. Lui aveva tante idee, giustissime, che ho preso. Ci siamo gradualmente allineati, ognuno dei due ha costruito una parte di Testacalda, una figura sofisticata, poliedrica, doppia, contraddittoria. Rispetto al testo iniziale l'apporto del grande attore è riuscito a dare ulteriore spessore, credibilità. Il personaggio di Alessandro fa da ago della bilancia nella storia dei due ragazzi, è l'antagonista, su di lui abbiamo fatto un bellissimo lavoro. Credo che le idee di Ale sul look di Testacalda siano molto interessanti, su quel terreno ho lasciato carta bianca, ritenendo che fosse giusto che l'attore si sentisse perfettamente addosso il personaggio, potendo così staccare anche dalle sue esperienze passate.

Cosa può dare di più una pellicola pensata e realizzata per il grande schermo rispetto a un lavoro seriale?
La differenza tra la narrazione televisiva e quella cinematografica, quella pensata per il grande schermo, è evidente. Un racconto di ottocento minuti è necessariamente più diluito, fatto di capitoli differenti, di filtri, non ha nulla di paragonabile. A essere differente è addirittura il modo in cui lo guardi. Con la serialità, nonostante gli alti standard qualitativi di realizzazione, va bene tutto, va bene mettere in pausa, posso perdere un dettaglio. I film per la sala sono un'altra cosa: una battuta, un dettaglio, sono fondamentali.

Il cinema rimane qualcosa di unico...
Mi piace l'idea di cadere dentro allo schermo e di potere fare un viaggio di due ore. Questa cosa la puoi fare solo a telefono spento e nel silenzio di una sala cinematografica. Ecco, "Mondocane" l'abbiamo pensato e girato così, con questo auspicio. ■

ALESSANDRO CELLI

Regista e sceneggiatore italo-canadese, realizza diversi cortometraggi vincitori di una trentina di premi internazionali e, in Italia, di un David di Donatello, un Globo d'Oro e due menzioni speciali della giuria ai Nastri D'Argento.
Nel 2014 inizia una collaborazione con Palomar produzioni come autore e sceneggiatore, lavorando allo sviluppo di nuovi progetti. Ha inoltre lavorato come assistente alla regia, aiuto regia e regista per serie kids e programmi televisivi. ■

STORIE *in movimento*

Ogni anno più di centomila persone lasciano l'Italia. Giovani, meno giovani e tante famiglie decidono di proseguire il proprio progetto di vita lontano da questo Paese. Con Alessandra Rossi, dal 6 al 17 settembre, dal lunedì al venerdì, ore 12.55 Rai3

Si continua a partire oggi come ieri, d'altronde siamo un paese in costante movimento, da sempre. "Storie in movimento" - il nuovo programma condotto da Alessandra Rossi e realizzato in convenzione con il CGIE-Ministero degli Affari Esteri - racconta in dieci puntate, attraverso interviste e racconti, l'intreccio tra la nuova mobilità e coloro che sono partiti in passato. Chi sono, dove sono andati, per quale ragione? E ancora, come hanno affrontato questa esperienza di movimento, ieri e soprattutto oggi? "Storie in movimento" parla di storie di italiani e italiane che lasciano il nostro paese insieme alla storia dei nuovi italiani, giovani figli di immigrati di seconda generazione, nati e cresciuti in Italia che però faticano a farsi riconoscere come cittadini. Un programma di Alessandra Rossi e di Toni Ricciardi, dal 6 al 17 settembre, dal lunedì al venerdì, ore 12.55 su Rai3.

IL MONDO SI RITROVA

A un mese dall'apertura dell'Esposizione Universale lo speciale realizzato da Rai Vaticano e da Rai per il Sociale. Disponibile su RaiPlay

Dal 1° ottobre il mondo si ritroverà a Dubai per Expo 2020, l'Esposizione Universale rinviata di un anno a causa della pandemia. Dopo i Giochi olimpici giapponesi, un nuovo appuntamento globale che avrà come obiettivo "collegare le menti, creare il futuro". Su RaiPlay uno Speciale realizzato da Rai Vaticano e Rai per il Sociale a un mese dall'apertura della manifestazione nella quale il servizio pubblico è main media partner del Padiglione Italia, in linea con la sua missione di lavorare per l'inclusione e la coesione sociale.

Scienza, diritti, lavoro, ambiente, culture, religioni: Expo 2020 Dubai è l'occasione per fare il bilancio sulla condizione del pianeta e lo Speciale centra l'attenzione su alcuni nodi cruciali. Elisabetta Castana affronta i temi della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, sottolineando i molti vantaggi di una progressione scientifica che però non è priva di rischi. L'Expo di Dubai sarà infatti una vetrina prestigiosa per l'innovazione scientifica e tecnologica, che oggi più che mai deve e vuole rispondere alla sfida della sostenibilità, prioritaria nell'agenda globale. Daniela de Robert ci porta alla scoperta del padiglione speciale dedicato alle donne, come all'Expo non accadeva dagli anni Novanta. A Dubai si è scelto di tornare a farlo per celebrare i passi avanti compiuti, ma anche per raccontare la strada da percorrere, la fatica che ancora opprime troppe di loro, le violenze, i diritti negati allo studio e al lavoro. La parità di genere non è interesse soltanto delle donne. Il messaggio universale di Dubai ha un suo fondamento forte anche nel dialogo tra le religioni. Stefano Girotti racconta i diversi passaggi attraverso i quali è stato costruito un ponte tra la Chiesa cattolica e l'Islam, che ha avuto un suo momento di importanza storica nel "Documento sulla fratellanza umana" firmato nel febbraio 2019 ad Abu Dhabi da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al Azhar, Al-Tayyeb.

Il dialogo interreligioso è la parola-chiave, contro fanatismi e prevaricazioni e per la salvaguardia del pianeta, la solidarietà e l'inclusione sociale dei più deboli. Il Padiglione della Santa Sede metterà in evidenza i simboli che attraverso i secoli hanno valorizzato l'incontro tra popoli e culture: dalla copia dell'affresco di Giotto sull'incontro tra San Francesco e il Sultano alla riproduzione della Creazione di Michelangelo nella Cappella Sistina, che accomuna tutti coloro che credono in un solo Dio creatore. Michelangelo tornerà anche nel Padiglione Italia, che avrà al centro una riproduzione del suo David, a testimonianza della capacità italica di rendere un capolavoro quel che per gli altri è pietra di scarto. "A Expo 2020 Dubai le transizioni ecologiche e tecnologiche che stiamo vivendo domineranno la discussione in una prospettiva di grande importanza, quella dell'innovazione sociale che dovrà accompagnarle per produrre sviluppo, sicurezza e sostenibilità. L'Italia organizzerà incontri al massimo livello internazionale sulla solidarietà economica, sulla coesione sociale e sulla tolleranza culturale e religiosa, facendo di questi eventi un momento significativo della prossima Esposizione Internazionale", ha detto il Commissario per la Partecipazione italiana a Expo Dubai Paolo Glisenti.

La mia famiglia A SOQQUADRO

La commedia diretta da Max Nardari in onda martedì 7 settembre in prima serata su Rai1. Nel cast del film il giovane Gabriele Caprio, Bianca Nappi, Marco Cocci, Elisabetta Pellini, Eleonora Giorgi, Ninni Bruschetta e Luis Molteni

Rai 1

Un racconto ironico e mai scontato della famiglia contemporanea. Protagonista della pellicola scritta e diretta da Max Nardari è Martino (Gabriele Caprio), un bambino di 11 anni che entrando nel nuovo mondo delle scuole medie si trova di fronte a una realtà inaspettata: è l'unico della classe ad avere ancora i genitori insieme. Pian piano inizia a invidiare ai compagni i sontuosi viaggi e i regali avuti dai genitori e dai loro rispettivi nuovi partner che fanno a gara per accaparrarsi l'affetto dei figli. Da qui scatta in lui l'idea diabolica di far separare i suoi genitori per diventare un bambino come tutti gli altri nell'illusione di poter godere degli stessi benefici dei compagni. La situazione gli sfuggirà di mano e le vite di tutti i componenti della famiglia cambieranno fino alla risoluzione finale. "L'originalità de 'La mia famiglia a soqquadro' sta proprio nel fatto che il concetto di diversità, ossia avere i genitori separati, qui viene completamente ribaltato – afferma il regista – avere una famiglia solida con sani valori non viene più vissuto come un plus valore ma come un disagio. Quello che mi diverte è trattare una vicenda che appartiene ormai alla nostra contemporaneità, spingendo gli spettatori a chiedersi qual è il confine tra ciò che è normale e ciò che non lo è". Nardari ha scritto e diretto una storia a lui vicina: "Martino vive delle dinamiche interiori che conosco molto bene – afferma – Io stesso, negli anni dell'adolescenza, ho trascorso il periodo scolastico con grandi difficoltà relazionali. Ritenevo che l'unico modo per essere accettato dai miei coetanei fosse uguagliarli il più possibile, seguire i loro interessi, i loro hobby e il loro look, ma tutto questo era davvero uno sforzo inutile e soprattutto illusorio". Nel cast, insieme a Gabriele Caprio, troviamo Bianca Nappi, Marco Cocci, Elisabetta Pellini, Eleonora Giorgi, Ninni Bruschetta e Luis Molteni. Nardari, regista e musicista, ha recentemente inciso il singolo "100 cose" e pubblicherà a breve il libro "Meglio fare 100 cose bene che una male".

Nelle librerie
e store digitali

dal 16 settembre

Rai Libri

Basta un Play!

ISTRUZIONI ROMANTICHE PER DANZARE SENZA GRAVITÀ

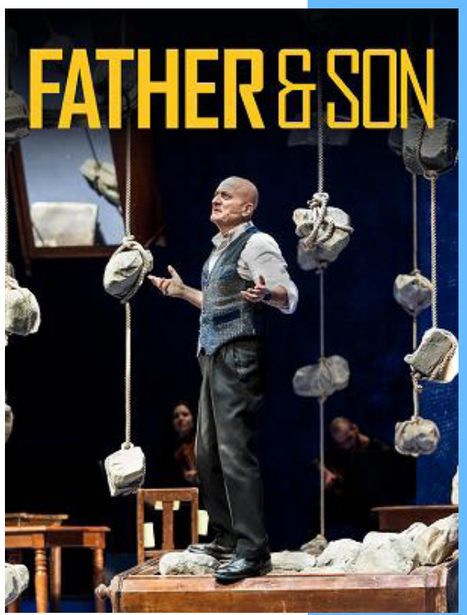
Il cortometraggio di Lucio Zannella, presentato da Rai Cinema al Giffoni Film Festival, in quattordici minuti vuole "dimostrare che la disabilità è solo un luogo della mente". Graziano è invitato a cena da una coppia di amici. A tavola l'unico posto libero è accanto ad Alisia, ragazza apparentemente dolce ma dal carattere cinico e combattivo. Tra i due inizia presto un divertente e dinamico "scontro" ideologico fatto di frecciatine e freddure, destinato a far capire ad entrambi che la prima impressione non è mai quella giusta. La storia è in esclusiva sulla piattaforma Rai. Gli interpreti sono Chiara Celotto, Roberto Caccioppoli, Lorenzo Lazzarini, Claudia Liucci.

ZAVOLI RACCONTA ZAVOLI

Presentato da Rai Teche al Prix Italia 2020, a poco più mese dalla scomparsa del giornalista, il breve documentario è un montaggio incrociato di dichiarazioni, interviste, opinioni, idee, confessioni di Sergio Zavoli, il maestro del giornalismo radiotelevisivo. Dopo aver fatto parlare gli altri attraverso il suo lavoro giornalistico, rigoroso ma sempre nutrito di ascolto ed empatia, Zavoli racconta di sé e del proprio mondo, sia pure con sobrietà e discrezione, restituendoci l'immagine di un grande italiano e di un Paese, il nostro, in continua evoluzione dal dopoguerra all'inizio del nuovo millennio. In esclusiva sulla piattaforma Rai, la regia è di Andrea Di Consoli.

FATHER AND SON

Ispirato a "Gli Sdraiati" di Michele Serra, "Father and Son" vede Claudio Bisio impegnato in un monologo teatrale che, con toni che oscillano tra il tragico e il comico, radiografa senza pudori il rapporto padre-figlio. Inventiva sfrenata, brutalità, moralità sono gli ingredienti di un irresistibile soliloquio che permettono al protagonista di confrontarsi con un testo di grande forza emotiva e teatrale. Un racconto beffardo e tenerissimo, un monologo interiore a tratti spudoratamente sincero. La forza satirica di Serra si alterna a momenti lirici e struggenti, con la musica in continuo dialogo con le parole. La regia è di Giorgio Gallione.



LA FAMIGLIA VOLPITASSI

Papà Edmund è il tasso e Mamma Margaret la volpe. Insieme formano una famiglia allargata con i rispettivi pargoletti: i gemelli Scouty e Woody e la piccola Berry, e Rosie, cresciuta finora come figlia unica. Di giorno in giorno, avventura dopo avventura, fratelli e sorelle supereranno poco a poco i rispettivi pregiudizi, volpi e tassi formeranno una famiglia e la vita sarà ricca di piccole ed emozionanti scoperte! Una grande famiglia allargata, tra le proposte della piattaforma Rai nella sezione dedicata ai bambini, per la regia di Florian Ferrer.

VIKINGS, *l'ultima stagione*

Tornano su Rai4 le appassionanti e cruente avventure storiche della vicenda ideata da Michael Hirst. In prima visione da lunedì 6 settembre, alle 21.20 con un doppio episodio

La prima parte della sesta stagione si concludeva con un evento sconvolgente: Bjorn veniva ferito a morte da Ivar in una scena dalla grande intensità emotiva. Nell'attesa di scoprire il destino dell'eroico figlio di Ragnar, Ivar è sopraffatto da importanti dilemmi, mentre Ubbe continua il suo viaggio alla ricerca della fantastica terra narratagli da Othere nella speranza, anche, di trovare Loki; intanto i coloni cominciano un'aspra battaglia interna per il potere.

L'acclamata serie ideata e prodotta da Michael Hirst ha avuto il grande pregio di rinnovarsi di stagione in stagione, lavorando su un naturalissimo cambio di testimone nelle fila dei protagonisti, tenendo sempre un fil rouge capace di far percepire un racconto unitario e coerente. In questa ultima stagione di "Vikings" il ruolo principale è passato a Bjorn la Corazza, che ha il volto di Alexander Ludwing, affiancato da amatissimi personaggi come Ivar il Senzaossa (Alex Høgh), Ubbe (Jordan Patrick Smith) e Hvisterk (Marco Ilsø). Con il record massimo di punteggio del 100 per cento di gradimento critico sull'aggregatore di recensioni professionali Rotten Tomatoes, "Vikings" è una coproduzione internazionale irlandese/canadese di World 2000 e Take 5 Productions, in associazione con Corus Entertainment. Da lunedì 6 settembre in prima serata su Rai4.

Sono italiana *ma vorrei smettere*

Rai Premium trasmette l'esilarante one woman show di Francesca Reggiani. Un appuntamento immancabile per ridere e per riflettere. Il 6 settembre alle 21.20

Divertente, pungente, di una simpatia travolgente, in poche parole l'unica Francesca Reggiani. La sua comicità raffinata e allo stesso tempo irriverente arriva su Rai Premium con lo spettacolo "Sono italiana ma vorrei smettere". In prima visione assoluta il 6 settembre alle 21.20. Un "one woman show", uno sguardo acuto e attento sulle fobie e sui difetti dell'italiano medio. Uno spettacolo ricco di spunti con una galleria di personaggi esilaranti tra vecchie conoscenze e tante novità. Un concentrato delle migliori performance satiriche di una delle più popolari comiche italiane degli ultimi decenni. Una serie di monologhi raffinati e allo stesso tempo dissacranti che hanno reso Francesca Reggiani autrice e attrice unica nel nostro panorama teatrale. Tanti e vari gli argomenti, si va dal rispetto, anzi non rispetto, delle regole, passando per la politica fino alla crisi economica in un viaggio ironico nella storia recente del nostro Paese. L'obiettivo è far sorridere ma anche pensare. Folgoranti monologhi sulle abitudini di un popolo di cui si sente una fiera rappresentante… anche se ogni tanto le assale la voglia di cambiare cittadinanza! "Sono italiana ma vorrei smettere" è uno spettacolo di Francesca Reggiani e Valter Lupo scritto con Gianluca Giugliarelli. La regia è di Stefano Mignucci.

IL DIVERTIMENTO RIPARTE!

IL SETTIMANALE UFFICIALE DEL PROGRAMMA DI Rai 1

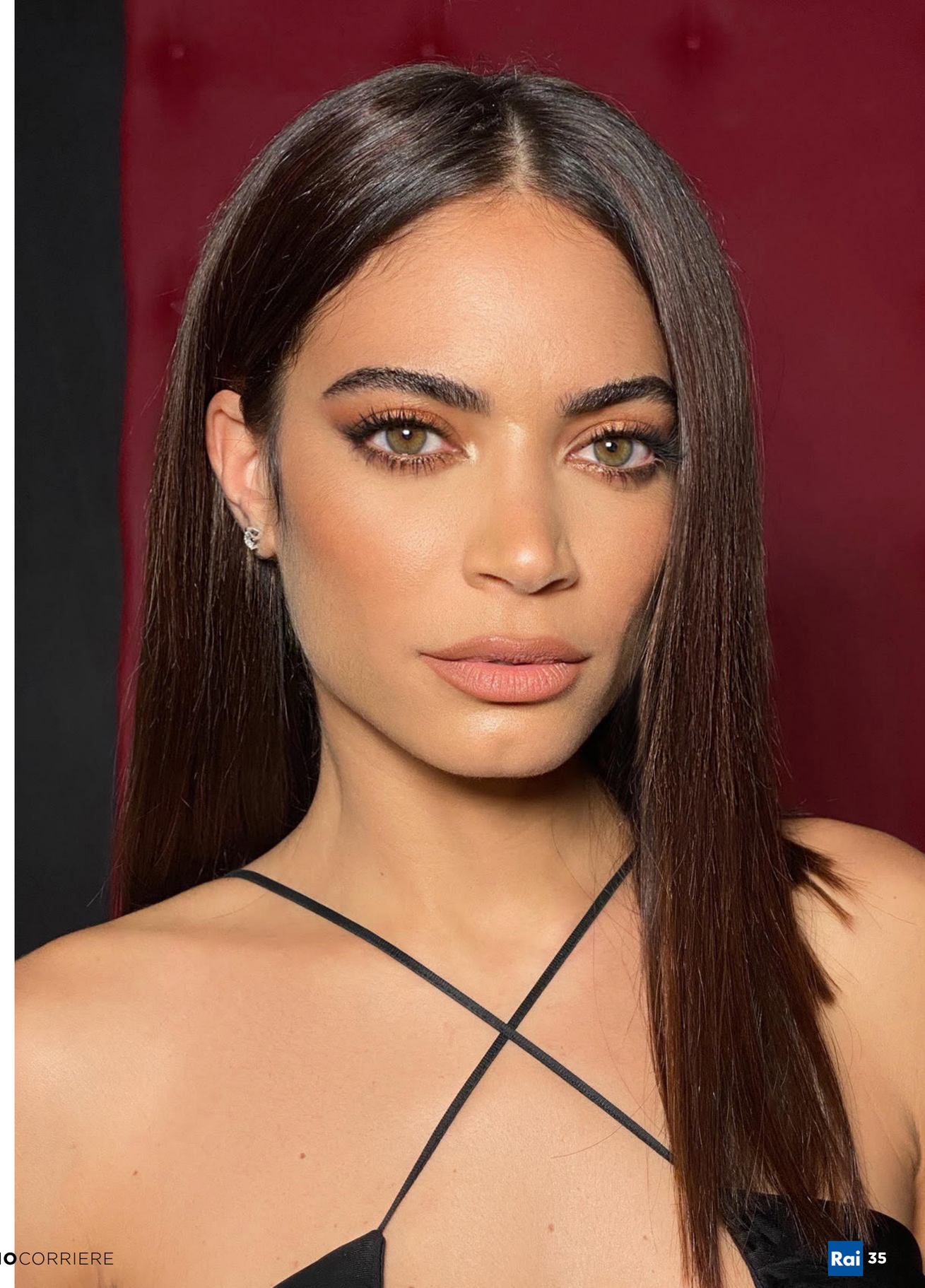
È IN EDICOLA

Rai Com | SONY PICTURES TELEVISION

ELODIE: *NUOVO ALBUM E UN FILM*

Un settembre pieno di lavoro per l'artista che in autunno sarà anche protagonista di "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa. «Quest'esperienza significa abbattere un altro muro e darmi la possibilità di scoprire un mondo per me ancora inesplorato – ha dichiarato la cantante romana - Sono emozionata e onorata»

Uscirà a settembre il nuovo singolo di Elodie, ufficialmente al lavoro per il suo prossimo progetto discografico, il quarto lavoro di inediti. Per la scrittura dei brani la cantante romana si avvarrà della collaborazione di Elisa, Mahmood, Dardust, Tropico, Federica Abbate, Marz e del fidanzato Marracash. Intanto una nuova sfida la attende per l'autunno: le riprese del nuovo film di Pippo Mezzapesa che la vede protagonista. "Ti mangio il cuore" è tratto dall'omonimo romanzo-inchiesta, firmato da Carlo Bonini e Giuliano Foschini e scritto dal regista con Antonella Gaeta e Davide Serino e prodotto da Indigo Film con Rai Cinema. «Elodie è forza, istinto, bellezza. Quello che cercavo per un personaggio all'incrocio bruciante dei sentimenti. Sono felice che cominci con me questo nuovo percorso» ha dichiarato lo sceneggiatore e regista Pippo Mezzapesa. Alle sue parole sono seguite quelle di Elodie: «Quest'esperienza significa abbattere un altro muro e darmi la possibilità di scoprire un mondo per me ancora inesplorato, crescere, conoscermi meglio e continuare a imparare. Sono emozionata e onorata di prendere parte al nuovo progetto di Pippo Mezzapesa». La cantante è reduce da un anno di grandi successi: "This is Elodie" (2020) è certificato disco di platino con all'interno "Nero Bali" (2018), certificato doppio disco di platino, diventato una hit in poche settimane; "Pensare male" (2019), disco di platino, e "Margarita" (2019), doppio disco di platino, entrambe in grado di dominare le classifiche radiofoniche e di stream per più settimane consecutive; "Andromeda" (2020) disco di platino, brano con cui ha partecipato in gara alla 70° edizione del Festival di Sanremo e "Guaranà" (2020), doppio disco di platino. Lo stesso "This is Elodie" è il disco di un'artista femminile più venduto dell'anno ed Elodie è l'artista femminile più ascoltata su Spotify Italia. Ad oggi la sua produzione discografica supera 600 milioni di stream, 300 milioni di visualizzazioni e oltre 850 mila copie vendute tra singoli e album. Nell'edizione 2021 del Festival di Sanremo inoltre è stata co-conduttrice della seconda serata, al fianco di Amadeus. Elodie infatti è un'artista completa, capace di fare entertainment non solo attraverso la musica. Il suo percorso professionale, iniziato con una fase di studio e sperimentazione nel repertorio pop jazz, l'ha portata a cimentarsi nel tempo con stili e generi diversi tra loro. In autunno, per lei, arriva anche il cinema.



REMEMBERING 9/11

A 20 anni dalla strage delle Torri Gemelle a New York City, un documentario che racconta le storie degli uomini e delle donne che a Ground Zero hanno assistito in prima persona al caos, alla tragedia e alla sofferenza. Su Rai Storia venerdì 10 settembre alle 21.10 (in replica sabato 11 settembre alle 9.30)

L'11 settembre 2001 il mondo ha assistito inerme all'orrore: alcuni terroristi di Al Qaeda hanno dirottato aerei passeggeri contro gli edifici simbolo di New York City, le Torri Gemelle, provocandone la distruzione e uccidendo più di 2.700 persone. Attraverso la rivisitazione degli eventi in "Remembering 9/11", in onda venerdì 10 settembre alle 21.10, e in replica sabato 11 settembre alle 9.30, su Rai Storia, a 20 anni dalla strage, si andrà oltre i fatti, esplorando il substrato culturale e l'ambiente di provenienza degli attentatori e analizzando il panorama politico e la risposta del governo. Il documentario, realizzato attraverso una cronologia visiva degli eventi che si alternano a storie commoventi di coraggio e convinzione, racconta le storie degli uomini e delle donne che a Ground Zero hanno assistito in prima persona al caos, alla tragedia e alla sofferenza, inclusi soccorritori, sopravvissuti e famiglie delle vittime, fino alla storia di uno dei terroristi che per rispettare la propria fede e le proprie convinzioni ha commesso un'azione impensabile. ■

*La settimana di **Rai Storia***

Cronache dall'antichità.
Dal Mito alla Storia
Il destino di Giulio Cesare
Nel marzo del 44 a.C., il "dittatore a vita" viene ucciso in senato da un gruppo di congiurati guidati da Bruto e Cassio.
Lunedì 6 settembre ore 21.10

Passato e Presente
Rasna, il nome degli Etruschi
I Greci li chiamavano Tyrrenoi o Tyrsenoi, i Latini li chiamavano Tusci o Etrusci, loro chiamavano se stessi Rasna. Paolo Mieli con il professor Franco Cardini.
Martedì 7 settembre ore 20.30

Italiani
Michael Nicholas Salvatore Bongiorno in onda Mike
Nel giorno dell'anniversario della scomparsa, il racconto dell'avventurosa vita del personaggio che in Italia è sinonimo di "televisione".
Mercoledì 8 settembre ore 23.10

a.C.d.C.
Per la fede e per il trono
Enrico III, incoronato re di Francia, teme che suo fratello Francesco possa tradirlo. I fratelli nemici sono al centro dell'appuntamento introdotto da Alessandro Barbero.
Giovedì 9 settembre ore 21.10

'14-'18: la grande guerra cento anni dopo
Vittorio Veneto, bollettino di una vittoria
24 ottobre 1918 gli italiani attaccano sul Grappa e sul Piave. L'impero austroungarico è al collasso.
Venerdì 10 settembre ore 22.10

Documentari d'autore
Illuminate: Oriana Fallaci. Il lato oscuro della luna
A 15 anni dalla sua morte, un docu-film ricorda la giornalista e scrittrice toscana.
Sabato 11 settembre ore 22.40

Binario Cinema
The imitation game
L'incredibile storia del brillante matematico ed esperto di crittografia Alan Turing nella pellicola di Morten Tyldum.
Domenica 12 settembre alle 21.10

Rai Storia

STING
tra musica e libertà

Dalla esaltante stagione reggae-rock insieme ai Police alla carriera solista: Gordon Andrew Summer non ha mai smesso di evolversi. Martedì 7 settembre alle 23.10 in prima visione su Rai5

L'evoluzione artistica e personale di Gordon Andrew Summer, in arte Sting; dalla esaltante stagione reggae-rock insieme ai Police, alla carriera solista. In onda martedì 7 settembre alle 23.10 in prima visione su Rai5 il ritratto di un artista complesso e tormentato che ha non ha mai smesso di evolversi e misurarsi con i generi più disparati: dal rock al pop, dal jazz alla world music, sino alla classica. Polistrumentista, compositore e poeta sublime, Sting si è guadagnato una stella sulla "Hollywood Walk of Fame" ed è stato ammesso nella "Rock and Roll Hall of Fame" come bassista e cantante dei Police. La regia è di J. Veille. ■

La settimana di Rai 5

Sciarada il circolo delle parole
Divino Dante: Dante e la parola
In occasione delle celebrazioni per i settecento anni dalla morte, quattro puntate dedicate all'intera opera del poeta fiorentino.
Lunedì 6 settembre ore 21.15

Prossima fermata America
San Francisco
A bordo delle celebri "cable car" che servono il centro dalla fine del XIX secolo, Michael Portillo scopre volti e storie dei principali quartieri della città.
Martedì 7 settembre ore 20.15

Concerto di Nicola Piovani alla Corte Costituzionale
Alla presenza del Presidente della Repubblica e alte cariche dello Stato, Rai Cultura propone il concerto in onda in diretta – differita.
Mercoledì 8 settembre ore 21.15

Festival Estivi
Spoleto tra opera e balletto
Madama Butterfly di Puccini, nel discusso allestimento del regista Ken Russell, nel 1983. (spazio dedicato all'opera in onda dal 6 al 10 settembre alle 10.00)
Giovedì 9 settembre ore 10.00

Stravinskij: L'uccello di fuoco, suite
Dall'Auditorium di via della Conciliazione in Roma, direttore Isaac Karabtchevsky, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Stagione sinfonica 1990-91.
Venerdì 10 settembre ore 17.35

L'amore è un gambero
Riccardo Rossi nel suo spettacolo teatrale "spiega" i trucchi per affrontare al meglio tutte le fasi di una storia sentimentale.
Sabato 11 settembre ore 21.15

Domenica all'opera
Il pipistrello
In ricordo del Maestro Gianluigi Gelmetti, scomparso l'11 agosto, la rappresentazione dell'opera di Johann Strauss Jr andata in scena al Teatro Comunale di Bologna.
Domenica 12 settembre ore 10

Cosi la Polizia di Stato ha accolto e accoglie i tanti bambini che stanno giungendo da Kabul sfuggendo ai pericoli che sono presenti in Afghanistan. Rosanna Sibilla, Assistente della Polizia Di Stato in servizio presso lo scalo aereo di Fiumicino, ci racconta la sua esperienza in una emergenza umanitaria senza precedenti

Un *sorriso* prima di tutto

Hanno fatto il giro del mondo le immagini che ritraggono donne e uomini della Polizia di Stato pronti a offrire un sorriso, uno sguardo rassicurante alle famiglie e ai loro bimbi che disorientati arrivano in una nuova realtà per riempire i vuoti, anche quelli che possono sembrare "normali" in una situazione drammatica e difficile. In attesa di definire le procedure di frontiera relative all'ingresso nel territorio nazionale, i poliziotti hanno coinvolto i piccoli, distribuendo album e matite colorate. Anche giochi di prestigio e di magia hanno riempito i momenti di attesa nell'Aeroporto di Fiumicino facendo ritrovare ai piccoli sorriso e divertimento. L'oggetto più ricercato è stato il berretto della Polizia. Rosanna Sibilla Assistente della Polizia Di Stato in servizio presso lo scalo aereo, ci racconta la sua esperienza di Donna in Prima Linea, in una emergenza umanitaria senza precedenti. Donna in divisa, madre e moglie: sorriso luminoso, determinazione e amore per il proprio lavoro. Una vita sempre di corsa, cercando di incastrare gli impegni di tutta la famiglia senza mai dimenticare niente. Se oggi la Polizia di Stato ha raggiunto un alto livello di considerazione e stima tra la popolazione, lo si deve anche alla presenza delle donne e degli uomini in questi momenti difficili e incomprensibili per l'umanità. Persone in divisa che con la loro sensibilità e tenacia, hanno contribuito a far apprezzare ancor di più agli italiani questa Amministrazione sempre disponibile con i cittadini per impegno e abnegazione al dovere verso il prossimo.

Rosanna Sibilla, perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato?

Sin da bambina coltivavo il sogno di entrare a far parte della Polizia di Stato. Dopo due anni nelle forze armate sono riuscita a realizzare il mio sogno. Dal 2006 faccio parte di questa meravigliosa Amministrazione. Dopo il corso ho prestato servizio presso la questura di Grosseto Ufficio Volanti, quindi Como, nel 2013 sono stata trasferita alla Polizia di Frontiera di Fiumicino addetta al controllo passaporti.

Rossana, lei ha accolto i primi bimbi afghani che con le loro famiglie sono arrivati in Italia, fuggendo dalle atrocità dei Talebani. Quali emozioni ha provato?

Sicuramente le emozioni di una donna in divisa che è mamma e non smette mai di esserlo. Ogni paese ha il dovere di tendere la mano e di aiutare i milioni di afghani che oltre a essere privati delle loro libertà, corrono il fortissimo rischio di perdere la vita". Ci sono emozioni indescrivibili: donne e uomini che ti guardano con occhi di speranza e gratitudine, bambini smarriti e incuriositi dal nostro modo di esserci. Abbiamo regalato loro gadget, abbiamo cercato subito di metterli a proprio agio, di offrire loro un nido sicuro. Abbiamo cercato di stabilire un contatto, nel rispetto delle norme anti-covid e mi ha sorpreso che ci abbiano dato subito fiducia: hanno cominciato a disegnare, a essere attenti ai giochi di prestigio, a richiedere i cappellini della Polizia di Stato. Ognuno secondo le proprie possibilità, ha cercato e cerca di accogliere e sostenere quanti stanno scappando dalla guerra e da un regime che ripudia i Diritti Inalienabili dell'Uomo, con un'attenzione particolare rivolta ai bambini, alle bambine alle persone disabili e alle donne, perché il loro grido d'aiuto non resti inascoltato. Momenti come quelli vissuti mi rendono sempre più fiera di appartenere alla grande famiglia della Polizia di Stato

Secondo lei le donne hanno portato un surplus nell'Amministrazione?

La presenza delle donne è preziosa in Polizia: ha cambiato il modo di pensare, di vivere e di comportarsi dei colleghi uomini. Le donna hanno un approccio diverso con la gente, portano con sé dolcezza e determinazione, trasmettendo sicurezza. L'abilità comunicativa durante alcuni interventi è fondamentale ed è in queste circostanze che la donna può rappresentare un valore aggiunto.

Cosa l'ha colpita, particolarmente durante il periodo del lockdown, di questa pandemia?

Il silenzio ma anche la solidarietà che si genera tra colleghi e con la gente. La vulnerabilità, il limite, la fragilità sono condizioni e situazioni che richiamano il grande tema della solidarietà e della humana communitas. Abbiamo scoperto che l'incolumità di ciascuno dipende da quella di tutti, una grande lezione di vita per tutti noi.

È difficile conciliare il lavoro e la famiglia per una donna in divisa?

Io e mio marito siamo sposati da 13 anni: oltre a condividere il nostro amore, condividiamo la passione e l'amore per la Polizia di Stato, essendo colleghi. Ci organizziamo senza pesare l'uno sull'altro, cercando di trasmettere ai nostri figli il valore della famiglia e il senso del dovere.

Un consiglio alle donne, ai giovani che vogliono intraprendere un percorso in Polizia...

Nella Polizia di Stato il ruolo delle donne è riconosciuto ed è importante. In Polizia non esistono quote rosa o corsie preferenziali, le donne se lo devono guadagnare, e quando le donne arrivano a livelli apicali sono veramente brave, sono le migliori. Ai giovani posso dire: sacrificio e impegno, dedizione e rispetto delle regole sono gli elementi fondamentali per riuscire nel nostro lavoro. Non si smette mai di essere poliziotti.■

Le avventure di KID LUCKY

Rai Gulp Rai Play

Su Rai Gulp, tutti i giorni alle ore 8.10 e alle 17.10, i nuovi episodi della serie animata ambientata nel selvaggio West. Disponibile anche su Rai Play

T"Mancano solo 2.563 giorni fino a quando non sarò il più grande cowboy del West!". Si presenta così Kid Lucky, protagonista dell'omonima serie animata, in onda tutti i giorni, alle ore 8.10 e alle 17.10 su Rai Gulp e disponibile anche su RaiPlay. Sul canale 42 sono infatti arrivati i nuovi episodi della serie ambientata nel 1870.

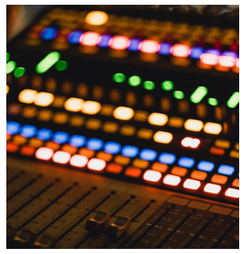
Kid Lucky ha in mente solo una cosa: crescere per diventare il più grande cowboy del selvaggio West. Ogni nuova avventura avvicina Kid al suo sogno di diventare un vero cowboy. Insieme ai suoi amici Lisette, Dopey, Joannie Molson, Little Cactus, Kid cerca di domare i cavalli selvaggi (a volte con gran successo), segue le tracce dei grizzly, dorme all'aperto e affronta Billy Bad con la sua fionda. Kid ha una mira straordinaria. Inoltre, come suggerisce il nome, Kid è nato fortunato. Ma la vita, anche se siamo nel selvaggio West, non è solo divertimento e giochi. Il piccolo Lucky e i suoi amici devono rispondere ai loro genitori e soddisfare le loro aspettative come fanno i bambini di tutto il mondo. Tra le faccende quotidiane, lavarsi i denti e la scuola non è facile essere un vero cowboy! Ma Kid e i suoi amici troveranno il modo per aggirare le regole e per lanciarsi verso nuove avventure!

Kid Lucky è una serie televisiva d'animazione francese basata sul fumetto "Les Aventures de Kid Lucky", spin-off di Lucky Luke. La serie viene trasmessa sul canale francese M6 dall'estate 2020 con episodi della durata di 12 minuti ciascuno.

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

GENERALE



1	3	1	11	Marco Mengoni	Ma stasera
2	1	1	9	Ed Sheeran	Bad Habits
3	2	1	11	Fedez & Achille Lauro ..	Mille
4	5	4	5	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
5	6	5	5	Blanco & Sfera Ebbasta	Mi fai impazzire
6	4	3	10	Kungs	Never Going Home
7	11	7	1	Weeknd, The	Take My Breath
8	9	8	2	Noemi feat. Carl Brave	Makumba
9	7	7	2	Camila Cabello	Don't Go Yet
10	13	10	2	Silk Sonic (Bruno Mars..	Skate

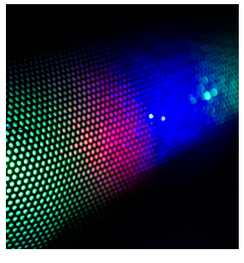
ITALIANI

1	2	1	11	Marco Mengoni	Ma stasera
2	1	1	12	Fedez & Achille Lauro ..	Mille
3	3	3	8	Blanco & Sfera Ebbasta	Mi fai impazzire
4	4	4	8	Noemi feat. Carl Brave	Makumba
5		5	1	Mahmood feat. Elisa	Rubini
6	5	3	13	Madame	Marea
7	8	6	9	Sangiovanni	Malibu
8	6	3	9	Fabio Rovazzi feat. Er..	La mia felicità
9	7	3	11	Boomdabash & Baby K	Mohicani
10		10	1	J-Ax	Sono un fan

INDIPENDENTI

1	1	1	14	Bob Sinclar feat. Moll..	We Could Be Dancing
2	2	1	16	Sangiovanni	Malibu
3	3	3	13	Madame	Marea
4	4	4	8	Burak Yeter	Sing Along
5	5	5	5	Oscar Anton	Ophelie
6	6	5	5	Nu Genea feat. Célia K..	Marechià
7	7	7	3	Ermal Meta	Stelle Cadenti
8	8	5	12	Gazzelle & Mara Sattei	Tuttecose
9	9	2	19	Dotan	Mercy
10	10	7	9	Dj Katch feat. Sean Ki..	One By One

EMERGENTI



1	1	1	16	Sangiovanni	Malibu
2	2	2	16	Aka 7even	Loca
3	4	3	16	Tancredi	Las Vegas
4	3	3	9	Deddy	La prima estate
5	5	5	11	Matteo Faustini	1+1
6	6	4	12	Cedraux	Goodbye!
7	7	2	16	Deddy	0 Passi
8	8	1	21	Mara Sattei	Scusa
9	10	9	3	Marta Festa	Estate italiana
10	9	9	5	Casadilego	Millepiani

UK

1	1	4	Weeknd, The	Take My Breath
2	2	10	Ed Sheeran	Bad Habits
3	3	5	Anne-Marie With Little..	Kiss My Uh Oh
4	4	8	Becky Hill & David Guetta	Remember
5	5	13	Calvin Harris feat. To..	By Your Side
6	8	13	Galantis, David Guetta..	Heartbreak Anthem
7	6	3	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
8	356	1	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart (PNAU Remix)
9	10	9	Mabel	Let Them Know
10	9	4	Jonasu	Black Magic

STATI UNITI

1	2	8	Ed Sheeran	Bad Habits
2	1	12	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More
3	3	10	Olivia Rodrigo	good 4 u
4	4	2	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
5	5	31	Dua Lipa	Levitating
6	6	13	Lil Nas X	MONTERO (Call Me By Yo..
7	7	9	Giveon	Heartbreak Anniversary
8	8	1	Doja Cat feat. The Wee..	You Right
9	9	5	Olivia Rodrigo	déjà vu
10	10	20	Weeknd, The	Save Your Tears

EUROPA

1	1	9	Ed Sheeran	Bad Habits
2	2	13	Justin Wellington feat..	Iko Iko (My Bestie)
3	4	2	Weeknd, The	Take My Breath
4	5	2	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
5	3	16	Coldplay	Higher Power
6	7	2	Ava Max	everytime I cry
7	6	29	Weeknd, The	Save Your Tears
8	9	5	Kungs	Never Going Home
9	8	8	Dua Lipa	Love Again
10	12		SHOUSE	Love Tonight

AMERICA LATINA

1	1	14	Rauw Alejandro	Todo De Ti
2	2	7	Maluma	Sobrio
3	3	8	J. Balvin, Skrillex & ..	In Da Getto
4	4	8	Ed Sheeran	Bad Habits
5	5	4	Farruko	Pepas
6	6	3	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
7	8	18	Sebastián Yatra & Myke..	Pareja Del Año
8	7	6	J. Balvin & Maria Becerra	Qué Más Pues
9	10	2	Camilo & Shawn Mendes	KESI (Remix)
10	15	1	Aventura feat. Bad Bunny	Volvi

RADIO MONITOR
we're always listening

CINEMA IN TV

"IL BENE MIO" – LUNEDÌ 6 SETTEMBRE ORE 22.15 – ANNO 2018 – REGIA DI PIPPO MEZZAPESA Rai 5

Da dieci anni, da quando ha conosciuto la devastazione del terremoto, Provvidenza è un paese fantasma. Elia è rimasto l'ultimo ad occupare quelle case senza anima. Si è sempre rifiutato, infatti, di trasferirsi nel 'paese nuovo', fatto di casermoni di cemento costruiti ai piedi della collina, dove tutti gli altri sono stipati. Elia vive in una delle poche case rimaste in piedi e, nel corso degli anni, è diventato custode della memoria di quel borgo. Per l'illusione di poter riportare la vita tra quelle pietre morte, per l'incapacità di liberarsi dal ricordo di sua moglie Maria che proprio tra quelle pietre ha perso la vita. Una scelta, la sua, non condivisa dagli abitanti del paese di sotto che vorrebbero portarlo giù e, finalmente, spegnere l'ultima luce accesa di quel che un tempo era Provvidenza. Il ricordo di Maria e il suo compito di custode della memoria di una comunità perduta tornano a far sentire la loro forza ed Elia si troverà di fronte a una scelta. Evento speciale, fuori concorso, alla 15a edizione delle "Giornate degli Autori" (Venezia 2018), il film in onda per il ciclo "Nuovo Cinema Italia", è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. Nel cast, Sergio Rubini, Sonya Mellah, Dino Abbrescia, Francesco De Vito, Michele Sinisi, Caterina Valente.

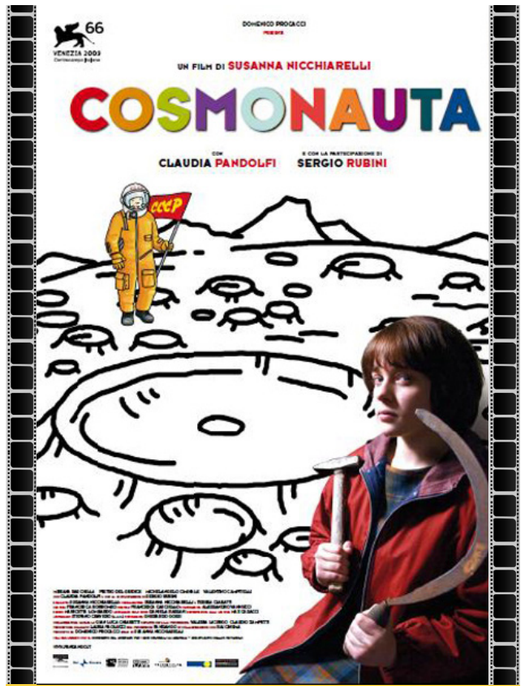
Riggan Thomson, attore famoso per aver interpretato il celebre supereroe 'Birdman', tenta di tornare sulla cresta dell'onda mettendo in scena a Broadway una pièce teatrale - tratta dal racconto di Raymond Carver "What We Talk About When We Talk About Love" - che dovrebbe rilanciarne il successo. Nei giorni che precedono la sera della prima, deve fare i conti con un ego irriducibile e gli sforzi per salvare la sua famiglia, la carriera e se stesso. Film d'apertura alla 71a Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia nel 2014, si è aggiudicato il Leoncino d'oro Agiscuola, il Future Film Festival Digital Award, i Premio Nazareno Taddei, il premio Soundtrack Stars alla migliore colonna sonora dei film in selezione ufficiale; il Golden Globe 2015 per miglior attore protagonista (Michael Keaton) e per la categoria commedia/musical e sceneggiatura. Vincitore del premio Oscar 2015 nelle categorie miglior film, regia, sceneggiatura originale e fotografia. Vincitore del David di Donatello 2015 come miglior film straniero, è proposto senza interruzioni pubblicitarie e disponibile in doppio audio. Con Michael Keaton, Zach Galifianakis, Edward Norton, Andrea Riseborough, Amy Ryan.

"BIRDMAN (O L'IMPREVEDIBILE VIRTÙ DELL'IGNORANZA)" – MARTEDÌ 7 SETTEMBRE ORE 21.15 – ANNO 2014 – REGIA DI ALEJANDRO G. IÑÁRRITU Rai 5

"TAJ MAHAL" – SABATO 11 SETTEMBRE ORE 21.10 - ANNO 2015 – REGIA DI NICOLAS SAADA Rai Movie

Nel novembre 2008 Mumbai, in India, fu sconvolta da una serie di attacchi terroristici simultanei che causarono la morte di 195 persone e centinaia di feriti. Il thriller, diretto da Nicolas Saada, si ispira a questi fatti e ha per protagonista la diciottenne Louise, trasferitasi con i genitori da Parigi nella città indiana. Il padre ingegnere infatti dovrà lavorare qui per due anni e, in attesa che l'appartamento dove andranno ad abitare sia pronto, la famiglia si sistema nella suite dell'hotel Taj Mahal. Una sera i genitori escono a cena, ma la ragazza preferisce restare in albergo a guardare un film. Quando però comincia a sentire strani rumori nel corridoio, si rende presto conto che è in atto un attacco terroristico. Il suo unico collegamento con l'esterno è il suo telefonino, con il quale riesce a rimanere in contatto con il padre che, in una Mumbai piombata nel caos, cerca disperatamente di raggiungerla. Louise deve così affrontare una lunghissima e difficile notte che la mette a dura prova e al termine della quale non sarà più la stessa. Il film è stato presentato al Festival di Venezia 2015 nella sezione Orizzonti.

Opera prima di Susanna Nicchiarelli, il film, in onda per il ciclo "Cinema Italia", segue le avventure della piccola Luciana, interpretata da Miriana Raschillà: è il 1957 quando decide di abbandonare la chiesa durante la cerimonia della sua prima comunione. Il motivo? È comunista. Crede fermamente nella rivoluzione così come il fratello maggiore Arturo, colui che l'ha iniziata alla vita politica. L'adolescenza di Luciana si mescolerà dunque al clima da guerra fredda degli anni '60, alla corsa allo spazio combattuta da americani e sovietici, e dovrà fare i conti con il suo carattere, ma anche con il sessismo e i pregiudizi ancora ben presenti all'epoca. "Cosmonauta", candidato ai premi Alabarda d'oro 2010 per la miglior sceneggiatura, vincitore del premio Controcampo italiano alla 66ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica, si è anche aggiudicato il Ciak d'oro 2010 per la miglior opera prima.



"COSMONAUTA" – SABATO 11 SETTEMBRE ORE 21.10 ANNO 2010 – REGIA DI SUSANNA NICCHIARELLI Rai Storia

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

SETTEMBRE 1995

COME ERAVAMO